Anno XLVI — N. 69

LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 21 Marzo 1923

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.90 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 - Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Si consiglia la massima prudenza agli operai che vanno in Francia

MILANO, 20. — L'Opera Bonomelli comunica:

Le informazioni che pervengono alla Direzione dell'Opera Bonomelli dai segretariati della Francia del Nord e da quelli di confine, sono concordi nell'affermare che, in seguito agli avvenimenti della Ruhr ed alla conseguente crisi del carbone e delle materie prime, le imprese procedono a larghi congedi di operai, anche di quelli arruolati con regolare contratto. Inoltre nel nord della Francia aumenta la pressione degli italiani partiti negli scorsi mesi per il Belgio ed ora obbligati a cercare lavoro altrove per la crescente disoccupazione.

Si aggiunge che il clima è sempre fortemente incostante, per cui i lavori all'aperto non hanno potuto essere iniziati normalmente, ciò che produce nelle nostre masse emigrate una forte demoralizzazione contro cui i nostri Segretariati della Francia e del Lussemburgo, coadiuvati utilmente dalle autorità consolari, cercano tutti i mezzi per reagire.

Si consiglia quindi la massima prudenza nelle partenze anche agli operai muniti di regolare contratto o lettera di chiamata.

FAEDIS

Lotta contro l'alcoolismo

19. Faedis è un paese prevalentemente vinicolo e siccome il vino qui è anche molto buono, così tutti ne bevono in... discreta quantità, e non mancano gli intemperanti; cosa che, del resto, si verifica più o meno dappertutto, nel nostro Friuli. Una conferenza contro l'alcoolismo correva, perciò, il rischio di non avere uditori. Invece, circa un centinaio di persone, assistette a quella indetta per oggi, 19, alle ore 14, nella sala consigliare del municipio, per incarico del benemerito sotto-comitato provinciale di propaganda antialcoolica.

E' l'incaricato, cav. A. Rieppi di Cividale, ha potuto parlare con soddisfazione dinanzi a questo pubblico — che sarebbe certo più numeroso, se una speciale circostanza non avesse chiamato molta gente a Canal di Grivò.

Prima che egli cominciasse, il sindaco sig. Faidutti spiegò ai convenuti lo scopo dell'adunanza; quindi l'oratore, ringraziato il sindaco, i medici locali e tutte le autorità del sito, intervenute a dar maggior valore, con la loro presenza alle sue parole, entrò nel vivo dell'argomento, analizzando ad uno ad uno tutti i danni che l'abuso degli alcoolici, produce in seno alle famiglie, al fisico ed al morale dell'individuo e il male che arreca alla società, sia per lo spreco immenso di energia e di danaro che esso cagiona, sia per i riguardi della moralità e della tranquillità pubblica, sia per le enormi spese che il governo, la provincia ed i comuni devono sostenere per la difesa dei cittadini, per gli istituti di beneficenza e sanitari, e per altre cause. E non è questo che un piccolo rimedio al dilagar della piaga. Parla dei provvedimenti adottati dai governi degli stati più civili per salvaguardare la salute e i buoni costumi dei popoli, e del movimento antialcoolico mondiale, capitanato da illustri personaggi; descrive gli orrori dell'alcoolismo classico, e i gravi inconvenienti del piccolo alcoolismo. Quindi passa ad esaminare le cause che lo favoriscono, fra le quali l'ignoranza e i pregiudizi più diffusi tra il popolo, le false credenze con le quali i bevitori si illudono di confortarli, tutte confutandole, per concludere che una lotta seria a tenore deve esser condotta da tutti i benpensanti, contro il massimo veleno della società ed indica le basi di questa crociata civile:

a) Diffusione dei principi scientifici e morali atti a debellare il gran nemico;

c) Rigorosa applicazione della Legge e graduali restrizioni nella concessione delle licenze di spacci alcoolici, riduzione degli orari, elevazione delle tasse di consumo e produzione.

d) Sforzi di autoinibizione al bere smodatamente negli adulti; educazione vigile e costante dei fanciulli all'avversione contro le bevande spiritose;

Chiude esponendo il modo pratico con cui attuare quest'ultima parte del programma, esortando alla formazione di coscienze dignitose e salde, capaci di resistere alle tentazioni pericolose ed augurando che, per il bene delle famiglie, della Patria e della Società, tutti abbiano da acquistare la forza di redimersi dalle intemperanze alcooliche, che minacciano di far scadere fisicamente e moralmente il nostro popolo, nel quale, non è difficile svegliare una volontà potente capace di debellare il nemico che insidia all'integrità delle nostre migliori energie fisiche e spirituali.

La conferenza, durata circa un'ora, ed ascoltata attentamente, è salutata, alla fine, da un generale applauso e le autorità ed i medici presenti stringono affettuosamente la mano all'oratore che ringrazia un'altra volta, ripromettendosi qualche frutto della sua parola convinta.

MORTEGLIANO

I regressi del progresso

Giunse a questo capoluogo l'inaspettata notizia che a datare dal 15 corrente, il servizio postale ed automobilistico del mezzo giorno Udine-Pozzuolo, Mortegliano, Talmassons, verrebbe soppresso perchè passivo alla società che lo gestisce; quindi soppressione della distribuzione della posta del mattino. Non commento se alla società possa essere passivo o no tale servizio; ma penso con grande nostalgia ai beati tempi dei nostri nonni, quando la vecchia e fedele messaggeria (eredità del buon Bertoli) disimpegnava in modo esatto due volte al giorno il servizio postale. In quei beati tempi tanto le partenze quanto le distribuzioni avvenivano due volte al giorno, anzi la posta del mattino si distribuirà alle 10.30 con evidente vantaggio di commercianti ed di quanti hanno affari.

Oggi, nel secolo della velocità e della benzina vennero scartati i modesti automedonti e portata in qualche museo la vecchia Berlina con soddisfazione generale. Ma se un disgraziato forestiere, che non è al corrente delle cose nostre, avesse la malaugurata idea di imbucare una lettera all'ufficio postale di Mortegliano alle nove del mattino, per esempio, del sabato con la speranza che parta in giornata, quell'ingenuo forestiere dovrebbe fare il favore di attendere la partenza della sua lettera fino al lunedì successivo, sempre ammesso che le cose vadano bene! Non c'è male, se i signori industriali, commercianti, banchieri, affaristi e quanti hanno interesse nel buon servizio della posta, hanno un poco di pazienza, arriverà e partirà anche la posta da e per Mortegliano — Come stanno le cose, avvenendo la distribuzione una volta al giorno e cioè la sera, un altro inconveniente si aggiunge alle delizie di cui sopra!

La corrispondenza si accumula in modo tale che con tutta la buona volontà degli impiegati la distribuzione si inizia alle 10 circa ed alle 21.30, il portalettere è ancora in giro con il suo bravo pacco in mano.

Le proteste sono molte e c'è anche chi spera di veder ricomparire la vecchia berlina che va piano.... e va lontano.

BUTTRIO

Il parco della rimembranza

Anche nel nostro Comune, in seguito alle disposizioni del Ministero della P. I. è sorto un comitato per il Parco della Rimembranza. Del comitato fa parte tutto il corpo insegnante del comune, un membro del consiglio Comunale, il signor Secondo Bolzicco della vostra città ed altre persone.

In mancanza di località migliore e più comoda, il Comitato, ha deliberat ol'erezione di un viale della Rimembranza, anzichè di un Parco, e da farsi lungo i cigli stradali della Comunale, di fronte all'ingresso dell'unico Cimitero che ha il comune di Buttrio. Questo viale servirà per tutti i 50 e più morti di guerra che conta il comune.

Già sono cominciati i lavori per preparare il terreno e vi saranno impiantate delle giovani robinie.

E' certo che qui non vi è nessuno che contesti l'erezione di questa opera pietosa di memore ricordo, verso i nostri gloriosi morti ma vi sono però coloro che osservano che la località scelta benchè adatta essendo in prossimità del Camposanto, non è però in una posizione felice e comoda per la curva piuttosto pericolosa e per la ristrettezza che ha la strada in quel punto, e per il transito dei prodotti agricoli che perviene ivi voluminoso.

Su ogni albero sarà infissa una targhetta di smalto, ognuna con il nome dei benemeriti morti.

Il Comitato vorrebbe inaugurare questa pia opera con una certa solennità, ma anche non lo può, perchè non lo permettono i mezzi raccolti per sottoscrizione privata fra i facoltosi di qui.

Perciò non sarebbe fuor di luogo, che si iniziasse anche una sottoscrizione pubblica fra la popolazione, la quale concorrerà senza dubbio, con larghezza.

FELETTO UMBERTO

Chi è l'arrestato

Ieri vi ho comunicato che i carabinieri della locale Stazione avevano tratto in arresto un tale perchè era in possesso di biglietti falsi. L'arrestato è certo Fiorello Scialino di Giulio di anni 33, di Plaino. I militi, operando una perquisizione nella sua casa, rinvennero tre biglietti falsi da 50 della Banca d'Italia, nascosti fra le travi della soffitta. I tre biglietti sequestrati portano queste serie: II 131 N. 4195 — V 304 N. 3314 — L. 311 N. 6571.

PASIAN DI PRATO

Il dott. Marcovich presid. onorario della filarmonica di Passons

Domenica u. s., in occasione della prima visita alla Società Filarmonica del suo Presidente onorario dott. Marcovich, assessore del Comune di Udine, la Società Filarmonica era in festa. Per tale occasione anche il Paese, sin dal mattino, presentava un aspetto insolito.

La sede della Società era tutta pavesata di verde e di bandierine tricolori.

Sulla porta d'ingresso era esposta una gran bandiera abbrunata pel lutto che ha colpito la famiglia reale.

Alle 9.30 il Corpo bandistico al completo, i soci benemeriti e sostenitori, i rappresentanti del Circolo Principe Umberto, si erano portati al bivio della strada di Martignacco per attendere il dott. Marcovich che giunse alle 10.20 in automobile accompagnato dal sig. Luigi Cuttini presidente della Società, dal Maestro D'Arienzo e dal sig. Luigi Variolo, socio benemerito. La Banda intuonò la marcia Trionfale ed il presidente presentò gli intervenuti. Quindi, con in testa il vessillo della Società, il dott. Marcovich fu accompagnato alla sede, ove il più giovane degli allievi gli presentò un mazzo di fiori.

Prese poscia la parola il presidente sig. Cuttini Luigi, che ringraziò il dott. Marcovich per l'alto onore che egli ha fatto di accettare la presidenza onoraria. Passò quindi a descrivere la storia della Società, sorta nel 1902 sotto lieti auspici, partecipando al primo concorso di Cividale nel 1913. Ricordò il valore dei filarmonici in guerra e rievocò i gloriosi dodici morti per la Patria. Il concorso a Udine nel 1921 riserbò il terzo premio alla brava banda.

Manda infine un sincero plauso al maestro D'Arienzo che da 18 anni è validissimo istruttore della banda. Chiude con augurio di collaborazione fra tutti i filarmonici, e rinnova il ringraziamento e l'augurio di ogni bene al presidente onorario. Il discorso fu calorosamente approvato.

Prende la parola il dott. Marcovich, il quale, commosso per l'accoglienza fattagli, ringrazia il presidente e tutto il corpo bandistico di cui dice di avere accettata la presidenza onoraria, con fermo proposito di collaborare con essa e per essa. Si dichiara sin da ora socio della Filarmonica ed amico dei filarmonici; chiude esortando tutti i filarmonici a continuare nella vecchia tradizione.

Scioglie infine un inno alla musica, l'eletta arte dei suoni.

Viene quindi offerto un vermouth di onore, servito dal sig. Cuttini Nenè, con la distinzione che gli è propria.

Prende di nuovo la parola il dott. Marcovich, brindando alla prosperità della Società. Insistenti applausi hanno coronato tutti i discorsi.

Durante la cordiale riunione regnò schietta allegria ed il dott. Marcovich si trattenne a lungo con tutti i filarmonici e con gli allievi. In tutto questo tempo la banda alternò con marcie la festa che, così bene organizzata dal sig. Cuttini, fu festa del paese raccoltosi intorno alla brava filarmonica che sa tenere alto il nome ovunque si reca a svolgere i suoi apprezzati concerti.

Alla partenza dell'egregio presidente, la banda intuonò la marcia reale, ascoltata a capo scoperto da una folla numerosissima convenuta a parteciparte alla lieta dimostrazione, che in tutti lasciò il più grato ricordo.

SACILE

L'assemblea dell'operaia

Nella ultima assemblea della società Operaia, si rinnovarono le cariche sociali. Prima la presidenza cessata, porse la relazione che ottenne l'unanime approvazione della assemblea. Le votazioni diedero questi risultati:

Presidente è eletto Bosi Siculo Ignazio. — Vice presidente Pasquotti Francesco. Il presidente cessante Piero De Martini cede il posto al neo leetto che fu poi; la proclamazione dei consiglieri come segue per ordine di voti:

Tonon Antonio, Picco Isidoro, Marchi Giacomo, Poletto Angelo, Nardini Cesare, Silot Arturi, Pegolo Luigi di Pietro, Peruch Attilio, Berlese G. B. e Taffarelli Casimiro. A Sindaci riuscirono eletti Pallù G. B., Santalena Ottone e Pizzatelli Angelo.

Per acclamazione sono confermati a portabandiera Chizzolini Guido e a vice portabandier Pasquotti Egidio.

LESTIZZA

I Combattenti di Galleriano

21. Nella grossa frazione di Galleriano si è costituita la Sezione Combattenti.

Le donne offriranno il vessillo nazionale ai combattenti. Il Consiglio risultò così composto: Sgrazzutti Zeferini presidente; Buiatti Tito, segretario-cassiere; Consiglieri: Trigatti Enrico; Eccoretti Ippolito; Rajnero Giovanni; Bassi Giuseppino; Trigatti Francesco di Giuseppe; Sottile Eliodoro. Portabandiera: Nicoletic Primo e Bassi Rodolfo feriti di guerra.

CASTION DI ZOPPOLA

Sciopero degli operai del Forno

20. In seguito a disaccordi con gli operai, il Consiglio del locale Forno, Rurale Cooperativo, aveva comunicato ad essi il licenziamento per il 15 aprile p. v. Ieri mattina gli operai stessi, per protesta, abbandonarono a metà il lavoro, facendo riuscir male due infornate di pane, e privando così parte della popolazione, dell'indispensabile alimento.

Stamane furono in paese i carabinieri di Pordenone per tutelare la libertà di lavoro.

LUSEVERA

I funerali di un valoroso

Funebri solenni sono stati tributati nel pomeriggio del 18 corrente alla salma dell'ex combattente ed assessore comunale Culetto Valentino di Giovanni, spentosi a soli 37 anni la sera del 16.

Apparteneva alla 110 Compagnia dell'8 alpini, si battè valorosamente e venne fatto prigioniero sulle colline Doglie presso Tolmino nel Settembre 1915.

Nei campi di concentramento a Mathausen, in quelli della Polonia e dell'Ungheria, ove trascorse la prigionia durissima, contrasse il morbo che lo ha strappato così prematuramente all'affetto della famiglia ed alla stima dei concittadini.

Il Sindaco sig. Pinosa Valentino, la Giunta, il Consiglio Comunale, la Società di Mutuo Soccorso, la Cooperativa di Lavoro, la sezione combattenti, una ver afiumana di popolo intervennero alla commemorazione che riuscì veramente grandiosa.

Ricordarono con commosse parole virtù militari e civili del defunto il presidente della sezione combattenti signor Moro Giuseppe ed il parroco di Lusevera, don Rossi.

Porgiamo alla desolata famiglia, sentite condoglianze.

CIVIDALE

Consiglio Comunale

21. Per domani 22 corrente è stata indetta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, per la trattazione di un lungo ordine del giorno.

Fra le ratifiche di deliberazioni di urgenza notiamo: Mezzi per far fronte a spese nuove; aumento fitti attivi; assicurazione rischio incendio Baracche Rubignacco, autorizzazione al Sindaco e stare in giudizio per lo aumento del fitto locali Pretura; aumento tariffa dazio cambio area costruendo edificio scolastico di Fornalis; cambio area e rettifica progetto del costruendo edificio scolastico di Gagliano; comunicazione di prelevamenti dal fondo riserva. E ancora notiamo da approvarsi in seconda lettura: Proroga restituzione mutuo (ratifica deliberazione di urgenza); bilancio comunale 1923; nuovo regolamento organico per gli impiegat ie salriati del Comune; cessione alla Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero, di porzione dell'area del vecchio Cimitero di Cividale; liquidazione e collaudo lavori baracche; spesa lavori adattamento locali R. Scuola professionale (lire 2225.15); Fornitura ghiaia; approvazione del capitolato di appalto; estensioni dell'acquedotto Pojana; locazione terreno nei pressi del foro boario; nuova affittanza dei locali Posta-Telegrafi.

Servizio automobilistico

«Espigi» ci scrive da Roma:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione seconda, ha dato parere favorevole alla domanda di concessione sussidiata del servizio automobilistico Cividale-Clodig, fissando un sussidio annuo di lire 479.

CAVAZZO CARNICO

Amore e gelosia

Lestuzzi Cristina, vedovella anzianotta, con una stagionatura di 50 primavere, scolorita e raggrinzita, *un scarbet di robe*, insomma, ha vissuto anche lei l'altra notte cinque minuti di tragedia amorosa.

Alla sua età, e così com'è, ha saputo ridestare nel cuore di un certo Domini di anni 48, nativo di Ampezzo, una morbosa gelosia, che per poco non le costò la vita. Forse, per il fatto ch'ella è proprietaria di terreni e di animali, fors'anche perchè, dopo tutto è bello quel che piace e non già quel ch'è bello, il Domini aveva un rivale; ed avvenne che la Cristina respingesse lui e si dichiarasse per l'altro con tutt l'ardore dei suoi cinquant'anni. Saputo ciò, il Domini montò in furore come un Otello redivivo e pensò di vendicarsi; e armatosi di fucile, si recò di notte a mettere in esecuzione il truce progetto. E senza lamenti, piano piano, sulla sommità della scala esterna che mette nella camera, tese un filo di ferro, perchè, se non riusciva ad ucciderla in letto, nel fuggire dalla camera ella fosse inciampata, precipitando a capofitto sul selciato....

Fatto questo, sparava una fucilata alla finestra della camera dove ella dormiva, mandando i vetri in frantumi e poi armatosi di una grossa pietra, la landiava attraverso la finestra della cucina fracassando l'invetriata, con l'intento di distruggere.... la cucina stessa.

Ma, ahimè! la sua innamorata pare che abbia l'animo temprato e duro, poichè a tutto quel fracasso non ammutolì sotto le coperte, ma balzò dal letto, accese la lanterna e nel discendere le scale non inciampò menomamente nel filo di ferro teso, ma lo scavalcò precipitandosi in cucina come una furia.

A quella vista il Domini, credendo di trovarsi di fronte al Diavolo, se la diede a gambe e la Lestuzzi, invece, appena si fece chiaro, si portò difilata a denunciare il fatto ai carabinieri di Tolmezzo.

GEMONA

Bicicletta che vola

Ieri Giuseppe Menini di Antonio di anni 32 di Venzone, venne alla locale Banca Popolare. Quivi depositò momentaneamente la bicicletta, se quando si recò a riprenderla, ebbe una gran delusione: la bicicletta era scomparsa.

TOLMEZZO

Sempre pel cimiterino di Pal Piccolo

Quando al finir del Moscardo mi affaccio al pianoro di ghiaie mobili, alle Muse, lo sguardo ormai per vecchia ma fedele consuetudine, scorre le rocciose cime dell'Avostanis, del Pizzo, del Freikofel, per posarsi sul Cimitero militare di Timau. Sul declivio, ora candido di neve, al limitar del bosco, tragiche nel loro silenzio, chiuse da semplice ma forte opera in muratura, si allineano le modeste croci in legno sulla fosse entro cui riposano i resti di coloro che caddero di fronte al nemico. Sono affratellati da un medesimo quasi rustico segno di riconoscenza, dalla semplice croce che i loro commilitoni hanno eretto al limitar sacro della loro tomba.

Io sono entrato nel sacro recinto, commosso, con mano tremante ho reso loro il mio saluto, poi d'in fra il piccolo spazio che interseca le tombe, mi sono recato in cerca dei miei conoscenti, dei miei vecchi soldati. E pure, sorvolando sulla ben nota questione, quella del trasporto dei tanti morti da Pal Piccolo a Timau, ho trovato che qualche cosa manca a questo Cimitero militare, onde rendere almeno più duraturo il ricordo de' sacri resti esumati sul monte e quivi ora riposanti in pace.

Mancano le lapidi che alla memoria dei loro morti, la pietà ed il fervente amore dei compagni rimasti, tra un riposo e l'altro, fra una granata ed il zirlar d'una pallottola, aveva scolpito a caratteri semplici ma indelebili, nella roccia del monte per tramandare ai posteri intatto il ricordo sacro delle loro gesta eroiche.

Sono ancora lassù sepolte forse dalla neve, nell'abbandonato e bianco cimiterino del Pal Piccolo — mi disse, additandomi il monte vicino, il cav. Don Floreano Dorotea. — E come si fa a portarle giù? — proseguì. — La strada ha franato in più punti; bisognerebbe attendere la primavera, riparare dove è possibile la via, poscia iniziare il trasporto che non è lieve nè facile trattandosi di far scendere per una mulattiera, ora quasi impraticabile, blocchi di un volume non inferiore, in due o più casi, ad un paio di metri cubi. Se ci aiutassero — esclamò il buon cavaliere — in paese tutti darebbero una mano.

Si, l'aiuteremo, don Floreano: questa primavera l'aiuteranno tutti i reduci del Pal Piccolo, come confido che l'aiuteranno gli alpini del «Tolmezzo», del Battaglione che ha inciso sovra quelle lapidi il brano più bello della sua gloriosa storia. I nostri morti ci ringrazieranno del nostro lavoro e noi, più contenti, additeremo ai nostri figli il Cimitero militare di Timau, additeremo i nomi gloriosi di coloro al cui fianco abbiamo combattuto.

S. R.

Tenente di complemento nel Tolmezzo.

Tre arresti

Le indagini eseguite dai carabinieri per scoprire gli autori dell'attentato con lancio di bomba contro la stalla del possidente Giacomo Cappelli, si sono rivolte verso tre forestieri che furono notati in paese. Essi sono stati arrestati.

TARCENTO

La prima pietra della Casa di Ricovero solennemente benedetta

Domenica in forma solenne seguì la benedizione della prima pietra del nuovo fabbricato che si erigerà presso il locale della Casa dell'Opera Pia Coianiz. Alla cerimonia presero parte le autorità locali e una folla imponente.

Il Pievano — indossato i paramenti sacri — legge ad alta voce la seguente epigrafe scritta sulla ricca pergamena da rinchiudersi nella pietra fnodamentale:

« Tarcento — Oggi 18 marzo 1923 — Reggente la Chiesa S. S. P. P. Pio XI — Re d'Italia Vittorio Emanuele III. — alla presenza delle sottoscritte Autorità cittadine e di molto popolo — il Pievano don Camillo di Gaspero — Benedice la prima pietra di quest oedificio — che sorge a completare l'Opera Pia Coianiz — e dona i poveri di Tarcento — una nuova sede alla invalidità e vecchiaia — affinchè la Casa Dominicale — coll'aiuto di Dio e col concorso di tutti i cittadini — possa venire trasformata in Pio Ospedale.

Terminata la lettura, tutte le Autorità presenti, appongono la loro firma ed il comitato promotore, composto dal sig. Torchia geom. Pietro, Sindaco del Comune; sig. Busolini Vittorio, presidente della Congregazione di Carità e dal Pievano don Camillo di Gaspero — procede al sigillo della pergamena, entro la pietra base dell'edificio.

Quindi parlano il Sindaco che rievoca l'opera fattiva svolta dalla amministrazione dell'Opera Pia Coianiz e il Pievano che rivolge nobili parole al popolo convenuto. Chiusa la cerimonia di benedizione nei locali della Casa di Congregazione ha luogo un vermouth d'onore offerto a tutte le autorità cittadine e persone invitate.

PAGNACCO

Detenzione abusiva di armi

Ieri i carabinieri operarono una perquisizione in casa di certo Ermenegildo Bertoli di anni 54, a Plaino, sequestrando un moschetto carico. Il Bertoli, che non si trovava in casa al momento della perquisizione, fu denunciato per detenzione abusiva di armi.

TRASAGHIS

Polizia fascista

Domenica, uno sconosciuto si aggirava nella frazione di Alesso, spacciandosi per guardia di finanza in borghese, e chiedendo di controllare i pesi e le bilancie dei pubblici esercizi. Ma il complesso di quell'individuo, dalla sua figura alle parole ed al gestire, non pareva molto rassicurante ed anzi in aperto contrasto con le sue affermazioni; sicchè il giovane Alessandro Barigello, della Milizia Nazionale, non esitò a fermare il sedicente finanziere ed a condurlo dal caposquadra della milizia signor Giulio Stefanutti, il quale lo sottopose subito ad un regolare interrogatorio; e poichè risultò che non si trattava nè punto nè poco di un agente della finanza, ma una metamorfosi ideata certamente per sorprendere la buona fede degli esercenti dall'individuo in parola — che è tal Leonardo Conte di Preone (Carnia) — il signor Stefanutti dispose che fosse accompagnato con buona scorta della Milizia nazionale fino a Trasaghis, presso il comandante del manipolo cav. Straulino, il quale dispose poscia, dopo sentite le «giustificazioni» prodotte dal Conte che il truffatore fosse tradotto in Gemona, a quel Comando dei Reali carabinieri.

Ci compiacciamo altamente per il pronto energico intervento della nuova Milizia, che finalmente anche qui comincia funzionare, sicuri che essa sempre più s'affermerà nel nobile compito di tutelare le istituzioni e le leggi nazionali.

Un cadavere nel Tagliamento

Alcuni agricoltori, stamattina, a cinquanta metri circa dal ponte di Braulins, videro galleggiare nelle acque del Tagliamento il cadavere di un uomo. I carabinieri, tosto avvisati, si portarono immediatamente sul luogo. Tratto a riva, l'annegato, fu riconosciuto per certo Pietro Olivo fu Lorenzo di anni 52 di Osoppo.

Dalle indagini, sembra accertato che l'Olivo, camminando di sera lungo gli argini, o perchè colto da malore, o causa l'oscurità, abbia perduto l'equilibrio. Da ciò l'annegamento.

BUIA

Il Monumento ai Caduti

E' stato aperto un concorso pel monumento ai Caduti da erigersi in Piazza S. Stefani. Spesa lire 50 mila. Sono istituiti tre premi da lire 1000, 700 e 500.

VILLASANTINA

Il fascio

Le elezioni al Fascio hanno dato i seguenti risultati: Arrigoni segret. politico Mario Picotti, vice segr. Politico; Eraldo Fant segr. amm.; Direttorio; Della Pietra Giuseppe; Cecchinato Domenico, Frucco Giovanni, Gerardis Leone, Adami Guerrino, Concina Leonardo di Pietro.

Fra Libri e Giornali

Una scelta di scritti di Mazzini

E' uscito in questi giorni nella pregevole Biblioteca Classica, iniziata con meritato successo dall'editore Luigi Battistelli di Firenze, una scelta di scritti di Giuseppe Mazzini, curata da Felice Momigliano (G. Mazzini «Scritti scelti», prefazione, introduzione di F. Momigliano, Firenze, Battistelli).

« Queste pagine mazziniane, è detto nella prefazione, sono state raccolte e largamente corredate di illustrazioni, introduttive e di note storiche, letterarie, politiche, perchè formassero un libro di buona e gradita lettura per gli alunni dei nostri istituti secondari, e fornissero viatico sostanzioso, durante e dopo gli anni di scuola, da essere ricercato con desiderio sempre vivo. Non pure il professore d'italiano, ma altresì quello di storia, di pedagogia e di morale, potranno adottarlo e consigliarlo, perchè in queste pagine c'è storia, c'è letteratura, c'è morale, in quanto è sempre presente tutto Mazzini, cioè l'educatore sotto l'aspetto dell'agitatore politico, non meno che dell'evocatore delle antiche memorie, dell'interprete eloquente di capolavori della nostra letteratura, del celebratore delle nostre tradizioni e della nostra coltura, per plasmare l'anima eroica delle nostre generazioni».

La singolare competenza del Momigliano negli studi mazziniani, risplende anche in questa raccolta, divisa in quattro parti: I. Confessione e ricordi in cui sono opportunamente riportate lettere bellissime dell'esule — II. Scritti letterari che riguardano i più eccellenti autori nostri (Dante, Foscolo, Manzoni ecc.) lasciando da parte giudiziosamente gli scritti di Mazzini su letterature straniere che richiedono, per essere bene compresi, una preparazione che non si può pretendere dagli alunni delle nostre scuole medie — III. Educazione ed apostolato nazionale che contiene le pagine più solenni dell'apostolato politico e sociale. La parte IV che chiude il volume, contiene in ordine alfabetico una scelta di pensieri sulla religione, sul sentimento nazionale e sulla questione sociale.

L'amorosa cura e la diligenza (che si rivela anche nei più minuti particolari) con cui fu preparata questa scelta, la raccomandano ai nostri educatori perchè la diffondano fra i giovani ai quali non si raccomanderanno mai abbastanza libri che, come questo, educano la mente, elevano lo spirito e temprano il carattere.

TOLMEZZO

I misteri della notte

La scorsa notte verso l'una alla Stazione ferroviaria si è svolta una piccola battaglia a colpi nutriti di rivoltella. Cosa stesse per accadere, nessuno seppe capacitarsi, e nessuno si mosse.

Soltanto stamane, alla luce chiara del giorno, si è potuto sapere come realmente si svolsero le cose.

La guardia notturna addetta alla vigilanza entro il recinto ferroviario stava vigilando che nessuno entrasse, quando si presentò un tale che voleva penetrare nel recinto per constatare se la guardia faceva il suo dovere. Opposizione della guardia ed insistenza del nuovo venuto, finchè entrambi posero mano alle rivoltelle, sparando in direzione delle nottole senza colpirne alcuna, fino a completa consumazione delle munizioni.

Consumate le quali, e convinti ambedue di aver fatto il loro dovere, si separarono da buoni amici.

Arresti

Per misure di P. S. è stata oggi arrestata una comitiva di suonatori ambulanti nativi di Villacco, composta di tre allegre ragazze e 3 giovanotti.

— Per oltraggio agli agenti della forza pubblica, che erano intervenuti in una disputa, è stato oggi arrestato e tradotto alle carceri il capomastro Zamolo Antonio di anni 46 di Tolmezzo.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Il processo degli speculatori di biglietti falsi

Si è iniziato oggi al nostro Tribunale il processo contro Delli Zotti Pietro di Giovanni di anni 22, Ortis Domenico fu Pietro d'anni 27, Zamparo Silvio fu Pietro d'anni 33, tutti di Treppo Carnico, detenuti, imputati di spendita dolosa di biglietti falsi, per avere insieme e di comune accordo, il 3 febbraio u. s., in Sutrio, messo in circolazione biglietti da L. 100 lire falsi, consegnandoli a Vanino Gio. Batta, Del Negro Olivo, Del Negro Gino, Chialina Albino e Marsilio Marco, durante un trattenimento di beneficenza dato dai fascisti di Sutrio.

Gli imputati affermano di avere avuto in buona fede tali biglietti da un tale Vattovaz Augusto, proprietario dell'osteria alla Grassa, in via Vigenti a Trieste, dove si erano recati a mangiare, in cambio di un biglietto da L. 1000 ed uno da lire 500 falsi.

Sono escussi una ventina di testimoni, ma non è comparso il teste Vattovaz Augusto, regolarmente citato, per cui la difesa fece istanza perchè il dibattimento fosse rinviato.

Il Tribunale, accogliendo la richiesta della difesa, rinvia la prosecuzione del dibattimento all'udienza del 3 aprile p. v., ed ordina che il teste Vattovaz sia accompagnato a detta udienza dalla forza pubblica, condannandolo alla pena pecuniaria di lire 100 ed al rimborso delle spese di rinvio.

La difesa era così composta: avv. Marpillero per il Delli Zotti, avv. Barbasetti per l'Ortis e avv. Candussio per lo Zamparo.

Presid. cav. Tamponi, P. M. avv. Toggnoni; cancelliere Occhino.

S. VITO AL TAGL.

L'assemblea della filarmonica

(21) Ieri si svolse l'assemblea ordinaria dei soci della locale Società Filarmonica per l'approvazione del resoconto generale economico al 31 dicembre 1922.

L'egregio presidente dottor Mario Stuffer presentò agli intervenuti il detto resoconto, che fu approvato ad unanimità con un fondo di cassa di lire 3236,85 e un patrimonio di lire 12500.30.

Su proposta del Consigliere Lovadina Emilio, fu votato un ordine del giorno di invio al nostro Commissario prefettizio.

In detto ordine del giorno l'assemblea, messa a conoscenza della sospensione del contributo mensile da parte del Comune a favore della Scuola di Musica cittadina per varie considerazioni, e ritenendo che la cittadinanza consideri la scuola come una istituzione continuativa, fa voti che la Amministrazione Comunale e la tutoria concedano in via definitiva il già approvato ed indispensabile contributo di lire seimila annue.

Fascismo e Partito Popolare

L'altra sera, convocati dal Direttorio della locale Sezione del P. N. F. si riunirono oltre un centinaio di cittadini del Comune di S. Vito.

Ad essi parlò il Segretario Politico della Sezione, chiarendo i rapporti del P. N. F. nei riguardi del Partito Popolare e propagando il concetto della necessità della intima, cordiale collaborazione di tutte le categorie di lavoratori e di cittadini.

REANA del ROIALE

La nostra Scuola di disegno

Domenica furono dati gli esami alla Scuola di Disegno, che da più mesi funzionava nella frazione di Vergnacco, frequentata da buon numero di allievi di tutto il Comune. L'esito degli esami fu veramente lusinghiero, poichè si ebbe una media dell'ottanta per cento di promossi. Va data lode di ciò agli organizzatori della Scuola che in sì breve periodo seppero far in modo che gli allievi potessero ottenere un sensibile profitto.

Domenica prossima seguirà una Mostra dei lavori eseguiti e la premiazione degli alunni più meritevoli; ed a tale festa interverranno tutte le autorità ed i Maggiorenti del Comune.

Daremo relazione di tale cerimonia, augurando fin d'ora che per l'anno prossimo il concorso degli allievi sia ancora più numeroso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un programma di lavori

L'assemblea del Fascio ha nominato una commissione per studiare un vasto programma di lavori che comprende la costruzione delle case popolari, le bonifiche, la scuola di arti e mestieri, il risanamento igienico del paese, la Casa di Ricovero e il pubblico dormitorio ecc.

PORDENONE

Asilo Infantile

Ci consta, e ce ne rallegriamo vivamente che mercè la lodevole iniziativa della presidenza dell'Istituto, si è aperta fra i consiglieri di amministrazione, le Ispettrici, ed alcuni pochissimi benefattori, che hanno sempre dimostrato pel nostro Asilo una simpatia più che speciale, una sottoscrizione per eseguire alcuni lavori, per la circoscrizione della proprietà dell'Istituto con un muro di cinta, allargamento del piazzale fronteggiante il fabbricato e rinnovamento del cancello di entrata che minacciava sempre di crollare fra le colonne pericolanti e infine la tanto necessaria conduttura di acque nell'interno dell'istituto. Di toccare il bilancio del l'asilo, non era il caso neanche di parlarne; quidi con spontanea generosità sono venute le offerte destinate a questo scopo, e i lavori preventivati in lire 15 mila, avranno subito inizio.

Avremo quindi la soddisfazione di vedere i nostri bimbi in un nido sempre più ridente, ed i buoni pordenonesi non potranno che compiacersi di questo continuo fiorire di una istituzione tanto cara e della quale possiamo davvero andare alteri.

Ricorderemo per incidenza che oltre 100 soci pagano mensilmente delle quote che variano dalle lire 1 alle 30 mensili, costituendo un cespite di entrata di circa 5000 lire annue.

E son poche... poche. E sono invece molti quelli che potrebbero sottoscrivere per un periodo da 3 a 5 anni, quote da lire 1, 2, 3, 4, 5, mensili con lieve loro sacrificio formare una discreta somma la quale, arrotondando il bilancio, consentirebbe di fare nuove spese, per esempio, lo impianto di una stanza da bagno, i rubinetti a zampillo, rendere i gabinetti più moderni,.., insomma tante belle cose che sono necessarie ma che non è possibie eseguire senza denaro

A quei signori quindi che sono in grado di poterlo fare, sia per censo che per cuore, sarà mandata una scheda ed essi certamente la restituiranno frimata... e noi saremo lieti di pubblicare il nome di tutti i soci vecchi e nuovi, incoraggiando così tutti ad aiutare l'Asilo.

E speriamo che anche il Comune si decida a ricordarsi, che per l'Asilo ha sempre fatto sinora troppo poco, ed è sempre ora che con forte sussidio annuale assicuri vita prosperosa a questo istituto. Basti ricordare che raccoglie circa duecento bambini.

Autolettiga per pronto soccorso

La cittadinanza potè ammirare la nuova autolettiga americana pel servizio di pronto soccorso, che sarà gratuitamente prestato nelle ore diurne e notturne dai nostripompieri

L'autolettiga è provvista del letto portatile, di un armadietto per medicinali e materiale farmaceutico e di un rubinetto per l'acqua. Con tale mezzo i nostri pompieri potranno con tutta sollecitudine rispondere alle eventuali chiamate.

Assemblea dei Commercianti

Il Consiglio dell'Associazione Commercianti ha convocato per il 25 corrente alle ore 10, l'assemblea dei soci per la approvazione della relazione morale economica e per la surrogazione de consiglieri sorteggiati. La assemblea seguirà presso la sede sociale.

Coppa Aliprandi

Per la coppa Aliprandi si svolse domenica a corsa cicistica indetta per e eliminatorie dalla Ciclisti padovani», e organizzata dall'Unione Sportiva locale. Una quindicina furono i partenti e tutto procedette con perfetto ordine grazie all'ottima preparazione della nostra Unione Sportiva; il percorso di 80 chilometri circa fu coperto per I. dal Piccin, di qui che raggiunse la media di 30 chilometri all'ora.

Al Teatro Pollini

avremo tutte le sere spettacoli variati, con scelta musica eseguita da un valentissimo terzetto orch strale.

Zingari e mendicanti

Notiamo ancora che carovane di zingari trovano tranquilla dimora nela nostra città, e che continuano a girare chideendo l'elemosina, nonostanet che già molti cittadini abbiano mandato l'offerta annuale pro lotta contro l'accattonaggio.

Le autorità provvedano a levare questi inconvenienti che certo non ... deliziano la cittadinanza.

MEDUNO

Le cariche comunali

20. Si è riunito il nuovo consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta. Fu eletto Sindaco il signor Ferdinando Scarpon fu G. Maria. Assessori effettivi i signori Giordani G. B. fu Giacomo, Bortolussi Enrico fu Sante, De Martin Luigi fu Osvaldo, Danella Angelo fu Pietro Antonio.

Assessori supplenti i signori: Pellarini Antonio fu Domenico e Centa Marin Antonio di G. B.

Molto pubblico asistette al primo Consiglio. Il signor Del Bianco Luigi facente funziini di Sindaco, espose un dettagliato resoconto dell'operato della passata amministrazione, dimostrando con evidenza di fatti le condizioni finanziarie ottime in cui si trova attualmente il comune.

TARCENTO

Beneficenza

Al Comitato Fascista d'Assistenza Civile sono pervenute lire 200 dall'illustre cav. Ugo Camavitto a ricordo della compianta adorata madre, lire 5 dal sig. Giovanni Tomada e L. 5 dal sig. Ottavio De Monte, in occasione della morte della signora Amalia Beltrame ved. Morelli.

SPILIMBERGO

Contro la sperequazione delle imposte

L'Associazione Industr. Commercianti ed Esercenti Mandamentale ci comunica con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera:

All'Ill.mo Sig. Intendente di Finanza, Ispettore Provinciale delle Imposte Dirette, Agente Capo delle Imposte Spilimbergo e per conoscenza ai signori membri della Comm. Mand.

Questa Associazione ha avuto campo di constatare parecchi redditi di ricchezza mobile a carico di commercianti ed esercenti accertati in diversi luoghi della provincia e che noi in tutti i siti si è proceduto con il medesimo sistema, in quanto ci viene a risultare che il nostro mandamento in generale ed il nostro capoluogo in ispecie sono stati colpiti in misura molto maggiore d'altri. Gli accertamenti seguiti poi a Udine sono assolutamente sproporzionati ai nostri e non in misura lieve; tale rilievo ci risulta sufficientemente dai dati pubblicati dal giornale «La Patria del Friuli» *del 12 e 15 gennaio u. s. e da altri da noi diligentemente raccolti, che siamo sempre disposti a sottoporle, se la S. V. vorrà richiederceli.*

L'imposta di Ricchezza Mobile venne quindi applicata a Udine, a San Vito, a Pordenone, con criteri assai più miti e siamo certi di non peccare di esagerazione affermando che i redditi accertati e concordati a Spilimbergo sono superiori proporzionalmente di una buona metà a quelli di Udine.

A che dobbiamo attribuire questa disparità di trattamento Si vuole forse pensare che a Spilimbergo vi siano maggiori cespiti? No, assolutamente, perchè è risaputo da tutti che la piazza di Spilimbergo è una delle più convenienti della provincia, in quanto vi esistono commerci in gran numero sproporzionati al consumo locale e da ciò una sfrenata concorrenza di prezzi, onde attirare maggior numero di acquirenti dei paesi vicini.

Ci riserviamo di sottoporre precisi dati che abbiamo sottomano, dai quali potrà risultare ancora meglio la sperequazione delle imposte di Spilimbergo con quelle di altri luoghi. Non troviamo fuori di luogo accennare che, mentre si esagera nelle richieste per la tassa di ricchezza mobile al confronto di quanto avviene altrove, si va tanto adagio nella liquidazione dei danni di guerra dei nostri consoci commercianti ed esercenti, con evidentissimo danno delle loro aziende che perciò non possono ancora trovarsi in quella condizione economica forte per far fronte alle pretese del fisco come qui sono state formulate.

Confidiamo che la presente non resterà lettera morta e che si vorrà tenerla nel debito e giusto conto, specialmente davanti alle Commissioni dove i nostri consoci saranno chiamati per gli accomodamenti e discussioni e anche in occasione delle prossime rettifiche di reddito per scaduto biennio, ben sapendo che le odierne condizioni in cui si dibatte il commercio non sono più quelle degli anni passati.

Con tutta considerazione.

Il Presidente: *Sebastiano Colnis*

Il Segretario: *Ferruccio De Marco.*

Assemblea generale dell'Unione Cooperativa di Consumo

Ieri ebbe luogo l'Assemblea annuale dei soci per la relazione e approvazione del bilancio, nonchè per la nomina dei consiglieri scaduti per sorteggio o dimissionari e dei sindaci. Erano presenti circa 150 soci ed il Consiglio di Amministrazione.

Dopo una sobria e lucida relazione del presidente cav. Luchino Luchini sull'andamento finanziario e morale dell'azienda, venne letta dal rag. Pavoni una dettagliata, esauriente e diligentissima relazione sul bilancio del 1922 che venne approvato all'unanimità.

Il presidente cav. Luchini spiegò in forma piana e convincente i vantaggi morali e materiali della Cooperazione; e poichè molti, evidentemente, sono i soci che trascurano od abbandonano la Cooperativa, mostrando di ignorare l'alta funzione moderatrice dei prezzi dei generi di prima necessità, raccomandò a tutti i soci di restare fedeli per non obbligare il Consiglio di Amministrazione a prendere quei provvedimenti che si rendessero necessari ad evitare le spiacevoli conseguenze dell'abbandono suddetto. Mise in rilievo l'opera veramente preziosa del rag. Pavoni, che con rara competenza, assiduità e disinteresse si occupa della situazione economica dell'azienda.

Il pubblico ascoltò con molta attenzione e simpatia le due relazioni.

Data lettura delle dimissioni dei Consiglieri Cantarutti, Sarcinelli e Zanettini, il Presidente, ricordando che mai l'Istituzione fece della politica, ma solo della sana propaganda di cooperazione, passa all'ultimo oggetto, che è la nomina di 10 consiglieri e dei sindaci.

A consiglieri risultano eletti: Colautti geom. G. B. voti 133; Cantarutti Ezio 127; Luchini cav. Luchino 131, Linzi avv. Torquato 119, Marin cav. avv. Marco 122, Sarcinelli G. B. 131, Tamai rag. cav. Antonio 128, Tosoni Domenico 132, Vidal rag. Cesare 130, Zanettini Antonio 131. — Sindaci effettivi: Balligo Diego, Cignolini G. B., Pavoni rag. Silvio; sindaci supplenti: Santerni Gian Domenico e Macor Luigi.

Vediamo con piacere riconfermato la fiducia al cav. Luchini che con tanta abnegazione e fervore di apostolo dà l'opera sua animatrice e fattiva alla benefica istituzione.

Dalla relazione dei Sindaci riportiamo i dati più importanti:

Il capitale azionario è salito a L. 67.700 ed il fondo di riserva ha raggiunto la cifra di L. 31.420.32; il magazzino principale ha introdotto merci per 2.885.391.90 — le vendite al minuto presso gli spacci sono rappresentate da L. 1.216.619, mentre le vendite all'ingrosso fatte dal magazzino principale ammontano a 2.572.639 — La relazione termina proponendo il riparto dell'utile netto accertato di L. 5969.70 come segue: L. 1193.95 al fondo di riserva; L. 3508.60 ai soci per interessi 5 per cento sulle azioni, L. 1267.15 in conto nuovo a favore nuovo esercizio.

Un camion che precipita in un fiume

Ieri sera, per la passerella Bonzicco-Gradisca sul Tagliamento, faceva ritorno da Udine con un carico di birra, un camion della Ditta fratelli Serena, guidato dal meccanico Renzi Pietro di Padova. A un certo punto, per dar posto ad un carrettino che veniva in senso inverso, l'auto si portò verso il parapetto di destra; ma causa il forte peso, scivolò lungo una strave, andando a precipitare in fiume.

Il camion si capovolse ed i fusti della birra rotolarono per le ghiaie del fiume, ed alcuni andarono in pezzi. Il camion subì gravi danni. Il meccanico rimase ferito leggermente.

Atto onesto

Ieri, certa Giovanna Martinuzzi ved. Sarcinelli, trovò lungo il corso principale le cinque biglietti da 100 lire francesi e 2 lire italiane, che tosto restituì allo smarritore, un operaio di Paludea (Castelnovo) che doveva recarsi in Francia con altri compagni per oggetto di lavoro.

Segnaliamo l'atto onesto.

TRICESIMO

Comitato pro cura marina

20. Iersera si è riunito il comitato pro cura marina.

Il dott. Asquini ha dato relazione dell'esito della Sottoscrizione permanente che quest'anno ha raggiunto ormai la somma di lire 2117.

Riportandosi alle deliberazioni prese nella precedente seduta, allo scopo di assicurare all'opera iniziata dal 1920 tutto lo sviluppo ed il successo che si fa merito, il Comitato ha chiamato attorno a sè altre due persone: il sindaco di Tricesimo sig. Bertossio Vincenzo e il rag. Valentino Ellero. Il Comitato resta pertanto così costituito: dott. M. Asquini, sindaco Vincenzo Bertossio, dott. Carnelutti, dott. Coiazzi, rag. Ellero.

Il Comitato comunica che quanti hanno bambini bisognosi di cura marina che intendono aspirare alla cura gratuita, dovranno fare domanda il comitato entro il 31 corrente mese. Coloro che desiderassero fare usufruire delal cura marina ai propri bambini a pagamento con le agevolazioni offerte dall'Ospizio marino friulano, potranno rivolgersi al Comitato stesso.

Lutto nella casa di mons. Ellero

Nel viogere di appena alcune mesi, la famiglia Ellero è stata colpita da nuovo lutto. Improvvisamente è decessa la cognata dal prof. G. Ellero, signora Teresina Pesante ved. Ellero.

Umile signora, che amava la famiglia alla quale era tutta dedita, passò la sua vita aspra attraverso continui dolori, con umile rassegnazione.

Vadano alla famiglia, da tanta sventura colpita, le nostre condoglianze, ed in special modo al cognato mos. Ellero, ed ai figli dell'Estinta.

CODROIPO

Propaganda igienica

20. Nell'ampia sala del Cinema «Vittoria», gratuitamente concessa dal proprietario sig. Gris, davanti ad un foltissimo uditorio, il prof. Giuseppe Comessatti primario dell'Ospedale di Palmanova, ha tenuto una interessante conferenza su «La lotta antitubercolare», avvincendo con la sua chiara e competente esposizione l'attento uditorio per oltre un'ora, ed illustrando con splendide proiezioni il tema della profilassi e della difesa individuale e collettiva contro il terribile morbo.

Alla chiusa della sua conferenza il dott. Comessatti fu calorosamente applaudito.

Beneficenza

Il Comitato organizzatore del Veglione di beneficenza che si svolse al Teatro Benini la sera del 10 corrente ha versato a questa sezione della associazione antitubercolare la somma di lire 1803 utile netto ricavato allo scopo di integrare il fondo occorrente all'invio di bambini poveri alle cure alpine o marine. Il consiglio direttivo porge per l'atto munifico i più vivi ringraziamenti al Comitato stesso, ai proprietari del Teatro gratuitamente offerto, ed alla spett. ditta Mangilli che pure gratuitamente ha concesso la luce.

CIVIDALE

Per la Casa di Ricovero

Il sig. Giuseppe Cozzarolo, fu G. B., apprezzando la bela iniziativa della erezione di una Casa di Riposo, per i vecchi ed inabili al lavoro, con reparto per i figli abbandonati o comunque bisognevoli di protezione, ha offerto lire mille.

Il sig. Giovanni Zorzenone, fu Pietro Ispirandosi ai medesimi concetti ha offerto lire 500. Entrambi le generose offerte verranno perpetuate con la inscrizione nel libro d'oro, istituito presso la Congregazione di Carità.

Cronaca Cittadina

Ancora della crisi in municipio

La lettera di dimissioni dell'assessore Pico

La inaspettata crisi provocata dalle dimissioni dell'assessore gr. uff. Pico ha destato non poca sorpresa negli ambienti cittadini che la commentano in vario modo — chi rilevando essere stata quella dei lavori al palazzo degli uffici una questione interna e da doversi quindi liquidare «internamente» senza darvi pubblicità, chi affermando che il sistema dell'assessore gr. uff. Pico — al quale tutti riconoscono l'ingegno, la dirittura e l'attività — aveva finito per rendere impossibile il buon accordo tra i colleghi e doversi quindi imporre una soluzione che fosse definitiva.

Per domani, intanto, è indetta una adunanza preparatoria alla seduta di sabato, dei consiglieri di maggioranza. Verrà ampiamente trattata la questione e con ogni probabilità saranno decise le nomine e scelte le persone. Si può esser sicuri che la crisi verrà risolta sabato sera con un rimpasto forse di più nomi, giacchè non è improbabile che qualche altro assessore si ritiri per lasciar posto a gente nuova.

Si conosce intanto il tenore della lettera di dimissioni che l'assessore Pico ha inviato al sindaco Spezzotti. Dice la lettera:

Udine, 16 marzo 1923.

On. Sindaco,

Nella seduta di ieri sono stati trattati due importanti argomenti del mio referato senza che io ne fossi stato edotto in precedenza, venendo così a trovarmi in una posizione difficile e delicata.

La questione dei lavori del Palazzo è stata trattata senza che vi fossero elementi controllati e senza avere chiesto i chiarimenti necessari perchè la deliberazione della Giunta Municipale fosse il risultato di una conveniente discussione.

Mancatomi l'appoggio per adempiere con dignità le mansioni del mio ufficio e persuaso essere conveniente che altri assuma il referato dei lavori, anche per il necessario affiatamento, che oggi non esiste, rassegno le mie dimissioni da assessore.

Con osservanza.

I due argomenti

I «due argomenti» cui fa cenno la lettera dell'assessore Pico, sono l'acquedotto ed il Palazzo degli uffici.

Ne abbiamo parlato lungamente anche ieri. Da informazioni assunte risulta che l'acquedotto è stato in effetto di molto migliorato, dopo gli ultimi lavori di riparazione.

Prima, si aveva una portata media Zompitta di litri 160 al secondo, e a Reana di 108, con una perdita di circa 50 litri a secondo, e con una pressione di 1.5 a 2.7 atmosfere.

La portata attuale media è salita, dopo le riparazioni eseguite, 160 litri a Zompitta e 150 litri a Reana. La pressione a Udine con il serbatoio in carico da 2.9 a 3.1 atmosfere.

Da notarsi che la portata media presentata in progetto era 120 litri al secondo e la pressione presenta di tre atmosfere.

Sono aumentati in modo grandissimo i consumi industrali e di certe istituzioni; per esempio, la ditta Moretti consuma ettolitri 360 mila, Dormisch 370 mila, ospedale civile 160 mila, caserma di cavalleria 870 mila; un totale quindi di ettolitri 1.940.000, pari ad un ventesimo della portata teorica dell'acquedotto; ed è anche da rilevare che nei mesi estivi i consumi sono quasi doppi di quelli invernali.

E' certo che il problema, se ha bisogno di una soluzione, non può essere più quella di un rattoppamento, chè l'acquedotto, dai dati suesposti darebbe già il massimo rendimento. Occorre uno studio ex novo, e per questo ci vorrà naturalmente del tempo.

Il palazzo degli uffici

I lavori al palazzo degli uffici sono stati sospesi del tutto e non si può dire quando saranno ripresi.

Allo stato attuale, il grande palazzo con tutte le sue volte, i suoi corridoi, le sue sale, sembra un immenso cantiere.... in isciopero.

Stucchi fermati a metà, sale senza impiantito, coridoi solo a metà pavimentati, colossali gradini in pietra depositi lungo le scale in legno, che attendevano di essere messi a posto. Dappertutto un groviglio di tubi che scappano dalle pareti: tubi per l'acquedotto, per il gas, per i caloriferi, pre le ritirate, che avrebbero dovuto essere allacciati e sepolti nei pavimenti.

Il preventivo di quasi due milioni era stato compilato per mettere gli ambienti del terzo piano in grado di ospitare gli uffici che attualmente si trovano in Castello. Se la somma non fu sufficiente, gli è perchè si sono, per esempio, costruite le gradinate di pietra (vi stavano mettendo a posto ora) e così fu provvisto per gli stucchi, per gli impianti di termosifone, per le latrine ecc: dovendosi provvedere per il terzo piano è spiegabile che si pensasse (necessario anzi per certi lavori), al sottostanti; con di più, s'aveva la convenienza di una sola spesa... E così si acquistò, pur sapendo che si andava fuori del preventivo o per dire più esattamente «fuori del disponibile».

Poichè la Giunta — secondo le nostre informazioni — non fa questione di «disponibilità».

— Noi, — dicono gli assessori — non abbiamo mai detto che il palazzo non debba essere ultimato con quei criteri artistici con cui è stato ideato. Ma un po' alla volta secondo le disponibilità del bilancio. Anzi, è nostra intenzione e sarà sicuramente anche nei nostri successori, di mettere la maggior cura in questi lavori di completamento e senza lesinare.

Noi ci siamo formati l'idea, visitando i lavori interrotti che il Palazzo per essere completato verrà a costare più di qualche milione ancora.

Fra i combattenti

L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA FED.

La Giunta Federale ha tenuto ieri una seduta ordinaria per trattare gli argomenti più vitali dell'organizzazione dei combattenti. Esaminata l'attuale situazione organica ha deliberato in linea di massima il riordinamento gerarchico e territoriale della Federazione Friulana. Ha poi prese varie decisioni di ordine disciplinare a carico dei soci di alcune Sezioni tra cui Venzone, dove fu rettificata la esclusion del sig. Zamolo Valentino, e Pradamano dove ha approvato l'esclusione dei signori Iannis Giuseppe, Meneghini Emilio, Bonino Enrico, e Bertolini Luigi per i quali è risultato da pubblici verbali la condotta non conforme alle direttive sociali e contraria alla fede nazionale, per avere gli stessi votato, ripetutamente, nei giorni 19 e 20 dicembre 1920, contro l'esposizione del tricolore dal Municipio di quel Comune, condotta riconfermata con la opposizione alle persone che avevano difeso la bandiera nazionale.

UNA COLAZIONE DI ADDIO AL SEGRETARIO TONINI

Ieri il collega Tonini, dopo essere stato pubblicamente elogiato dal Delegato Regionale nella seduta della Giunta Esecutiva che, dolente di perderlo, indirizzava a lui un plauso per l'opera svolta quale Segretario Generale della Federazione, venne festeggiato in un fraterno simposio offertogli dai membri della Giunta esecutiva stessa, dal presidente e dai rappresentanti dei mutilati e delle organizzazioni dei combattenti.

Rivolse calde parole di saluto il delegato Regionale comm. Russo, cui rispose il collega Tonini esprimendo la sua commozione per le attestazioni di simpatia e di affetto ed il suo profondo rammarico nel lasciare il suo ufficio e promettendo tutto il suo interessamento per la Federazione anche nel nuovo posto di Roma.

Assemblea dei tabaccai

Nella recente assemblea dei tabaccai, tenutasi nella sala di via Treppo, venne approvato un ordine del giorno deliberando di promuovere un'agitazione presso il Ministero delle Finanze, atta a determinare la revoca delle disposizioni impartite alla locale Intendenza di Finanza per la riscossione del canone sull'esercizio 1918-1919; di far presente che in occasione della precedente agitazione in materia di canoni, promossa dall'Unione, il Ministero delle finanze dichiarava di voler solo la riscossione del canone dal 1. luglio 1919; che gli importi che sarebbero solo dovuti dai rivenditori per la parte dell'esercizio 1918-1919 dovevano ritenersi sufficientemente compensati col maggior canone pagato per l'esercizio 1919-20 che venne computato sul reddito dell'esercizio stesso.

Altre offerte per la Fiera Pasquale

Un secondo elenco di offerte e di doni per la grandiosa Pesca di beneficenza di Pasqua comprende numerosi nomi di cittadini. Ricordiamo le offerte più notevoli: del Torso co. cav. Alessandro L. 100, dott. Antonio Cavarzerani 75, co. Anna Lovaria, co. Carlo Lovaria, Luzzatto dr. O. e famiglia, Ditta A. Donati di Trieste, Giuseppe ed Emma Vuga e famiglia Carnielli Misani 50 ciascuno, famiglia Giacomo Comessatti 30, Irene Tonini ved. Cosattini 25, Caterina Mander 25, famiglia comm. Aristide Bonini 30, famiglia farmacista Tomadoni 25, Biancuzzi rag. Vittorio 20. Seguono molte altre offerte minori.

Tra i doni: Paoletti Mariacher Giuseppina, servizio da thè in porcellana; Sperti Bigontina Isabella una cornice intarsiata, Elena Comelli ved. Del Missier servizio per fumatori, Forni Emma servizio per liquori, Nimis ess. Alessandro un quadro a pastello con cornice, co. Lucia Micoli Toscano astuccio con posate in argento, co. Margherita Groppiero Ciconi macchina da cucire a mano, del Torso co. Carlo astuccio con due vasetti in argento, Congregazione di Carità una macchina da cucire a pedale, senatore Elio Morpurgo artistico piatto in argento, Morpurgo prof. Enrico cofanetto porta gioie, Attilio e Maria Pecile una coppa per frutta, Maria Minesso Prospero alzata portabiglietti in metallo argentato e cristallo, Rubini dott. Domenico e consorte, giardiniera da tavola, Angela di Colloredo Vintani due vasi di porcellana, Giuseppe di Colloredo Mels un quadro ad olio con cornice, Caterina Levi Maratti un orologio da tavolo, Alfonsina Levi, Bellesra servizio per liquori in argento con astuccio, on. avv. Giovanni Cosattini due poltrone marocco, co. Luisa Valentinis Ciconi un gruppo portafiori in terracotta, famiglia marchese P. di Colloredo due cartelle da lire 100 del prestito consolidato.

La visita dell'eroico magg. Freguglia

Lunedì, alle 20.30 ebbe luogo alla sede sociale della Federazione Nazionale «Arditi d'Italia» Sezione di Udine — presso la Casa del Combattente — un ricevimento offerto in onore dell'eroica fiamma nera Maggiore Freguglia cav. Luigi, membro del Comitato Centrale della Federazione Arditi, in giro d'ispezione.

Venne servito un vermouth d'onore e presero parte l'intero Consiglio Direttivo della Sezione ed il Delegato Regionale per il Friuli medaglia d'oro geom. Pantanali. Quindi il maggiore Freguglia nella sala delle adunanze della Casa del Combattente parlò agli Arditi evocando gli eroici giornate di gloria, onde la gloria dell'eroiche fiamme nere.

Ebbe parole di plauso e di ammirazione per il Duce Mussolini, il quale mai dimenticò il passato storico dei gloriosi reparti d'assalto. Elogiò vivamente l'operato del Consiglio direttivo della Sezione e si compiacque con l'eroico tenente Pantanali e per l'esempio del suo non comune valore e addita agli Arditi come compagno fede al quale è affidato l'alto compito della Direzione Regionale degli Arditi friulani.

Chiuse rivolgendo commosse parole ai gloriosi morti dei battaglioni di assalto che qui in Udine, nell'ottobre 1917, offersero la vita alla Patria, le loro balde giovinezze, difese per le strade l'onore d'Italia. Durante il discorso fu interrotto spesso da applausi dell'assemblea che in segno di omaggio e di fede volle offrirgli un ricco mazzo di fiori, coi colori delle fiamme e della bandiera nazionale.

Alle ore 22 il maggiore Freguglia accompagnato dal tenente Pantanali, lasciava soddisfatto per l'accoglienza ricevuta le sociale fra grandi alala degli arditi.

Per l'occasione il Delegato Regionale geom. Pantanali ha inviato al Comitato Centrale di Bologna ed ai compagni Arditi della lontana Caltanissetta, un telegramma di fede e di omaggio.

I Promessi Sposi

Ieri sera Francesco Pattarello ricordò in una bella conferenza «I Promessi Sposi», l'immortale romanzo di Alessandro Manzoni di cui si compie quest'anno il centenario della morte (22 maggio 1873) ed un secolo da quando egli finiva la prima stesura del suo romanzo.

Per la ricorrenza di questo centenario si crede più opportuno parlare dei «Promessi Sposi» anziché dell'opera letteraria del grande Lombardo, che in una conferenza non potrebbe essere se non sommariamente considerata.

Gli argomenti che formarono l'oggetto della lezione, furono: I «Promessi Sposi» nella letteratura nazionale — Genesi dei «Promessi Sposi» — Le stesure e le edizioni del romanzo — L'intento morale del Manzoni — Elementi e caratteri dell'opera Manzoniana — I personaggi — Cenni sulla critica dell'arte manzoniana — Alcune osservazioni sui «Promessi Sposi».

La dotta lezione, ascoltata con attenzione, fu applaudita.

Per precisare la causa di una morte

L'altra notte decedeva, in seguito ad improvviso malore, il sig. Costantino Gatti fu Pasquale di Perugia, abitante nella nostra città in via Aquileia.

Il medico che constatò la morte, non potè specificarne le cause, e perciò dece denuncia all'autorità. Da indagini compiute si potè accertare che il Gatti, prima di ritirarsi nella sua abitazione, si era intrattenuto all'osteria Moretti, ove aveva consumato un'aranciata, mentre la di lui moglie aveva bevuto una birra. Appena giunto a casa, il Gatti fu preso da forti dolori allo stomaco e dovette porsi a letto, e prendendo poscia una medicina. Il suo male però si aggravò, tanto che verso le due di notte il Gatti spirò senza profferir parola. Stante le cause non precisate della morte, e le circostanze nella quale avvenne, l'Autorità Giudiziaria ha disposto per l'autopsia del cadavere, che sarà compiuta in giornata.

Nel mondo degli affari

Tre fallimenti

— Con sentenza in data di ieri, il Tribunale ha dichiarato falliti i seguenti ditte:

Francesco Baradello fu Ferdinando di Ronchis di Latisana fabbrica di gazose e liquori. Giudice delegato avv. Vittorio San Tomaso, curatore provvisorio rag. Luigi Del Negro. Prima riunione dei creditori al 5 aprile, termine per la presentazione dei documenti comprovanti il credito 19 aprile, chiusura del processo di verifica al 7 maggio prossimo.

— Artemia Fenili in Calderara esercente l'albergo al Commercio in piazza del Duomo. Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio avv. Giorgio Mamoli. Prima adunanza dei creditori al 5 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito 10 aprile, chiusura del processo di verifica 3 maggio.

— Fratelli Pian di Cividale, garage, comproprietari Giuseppe Pian defunto e Vittorio Pian (assente) figli di Emilio di Udine. Giudice delegato avv. Francesco Di Piazza, curatore provvisorio rag. Ezio Canciani. Prima adunanza dei creditori al 9 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 19 aprile, chiusura del processo verbale al 7 maggio.

Furono dichiarati a domanda di creditori, essendo egli dei primi fallimenti fu l'ultimo lo fu per richiesta della vedova del Giuseppe Pian, Jolanda Gallina, che se quale tutrice legale della figlia Lorenza Pian.

Il bilancio presentato si riassume nei seguenti termini: passivo L. 87.817.60; attivo [illegible] L. 44.295.50, [illegible] 25.430.40, complessivamente 70.725.90.

Il Congresso prov. Fascista rinviato all'8 Aprile

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica che il congresso Provinciale è stato rinviato alla data improrogabile dell'8 Aprile.

Il programma resta invariato.

Cura al mare e al monte degli orfani

Il Comitato Provinciale Orfani di guerra ha diramato la seguente circolare:

Anche quest'anno il Comitato provinciale provvederà per la cura al mare ed al monte di circa 200 orfani di guerra e minorenni di invalidi, avvalendosi della Società protettrice dell'Infanzia di Udine, e dell'Ospizio Marino Friulano provinciale.

Le domande in carta libera, corredate dei documenti di cui in appresso, dovranno presentarsi a questo comitato provinciale entro il 12 aprile p. v. ed a suo tempo sarà dato avviso del luogo ove gli orfani dovranno trovarsi per essere sottoposti alla visita medica.

Un tricolore nelle scuole degli orfani

La benemerita Presidenza dell'Associazione Nazionale Madrie vedove dei Caduti alla richiesta patriottica dell'Amministrazione dell'Istituto Friulano per gli orfani di guerra per il tricolore nelle scuole, ha così risposto:

Le madri e vedove di guerra, che nella quiete operosa della villa Madonnina del Grappa, lavorano a confezionare vessilli per le scuole d'Italia, sono commosse al pensiero di codesti orfani di guerra che attendono da loro il dono del tricolore. — Questo tricolore, intessuto dalle mani e baciato dalla benedizione augurale di chi tanto ha dato per la Patria, raggiungerà per codesti piccoli il più alto significato.

Liete dunque di farne un dono, non aggiungiamo listini di prezzi; lasciamo solo a codesto Istituto le spese postali.

Siamo ben lieti di segnalare l'iniziativa dell'Amministrazione dell'Istituto Friulano degli Orfani di guerra e la risposta avuta e così con questi fiammanti tricolori si ricorderà agli alunni ed alle alunne ricoverate a Rubignacco quanto sublime sia stato il sacrificio dei padri.

Arancio in Fiore

Stamane l'egregio dott. cFlice Stringa di Venezia impalmò col doppio rito la gentile e leggiadra signorina Elena Tonini, figlia del cav. Gabriele.

Dopo la funzione religiosa, seguì la cerimonia civile in Castello: testimoni all'atto il cav. prof. bar. Enrico Morpurgo e il sig. Angelo Sello. L'assessore dott. Marcovich, che fungeva da ufficiale dello Stato civile, consegnò agli sposi la penna d'oro, rivolgendo loro affettuose parole augurali.

Ala sposa pervennero numerosi e ricchi doni e fiori a profusione. Dopo un signarie rinfresco, gli sposi sono partiti per il viagigo di nozze. Li segua l'augurio nostro fervidissimo.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma:

D'Errico cav. Enrico, maggiore del disciolto corpo della R. Guardia per la pubblica Sicurezza, rientra, a domanda, nei ruoli del R. Esercito, col grado di capitano in servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali ed è destinato alla compagnia di Udine esterna.

De Scalzi Edilio e Zaffiro Angelo, capitani di fanteria in aspettativa per motivi speciali, sono richiamati in servizio effettivo dal 17 febbraio 1923 e destinati al distretto di Udine.

Ronalli Claudio, capitano di fanteria appartenente all'ora sciolto corpo della R. Guardia di P. S., a sua domanda rientra nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria) a datare dal 1. aprile ed è destinato al 7. alpini.

Ressia Pietro, capitano di fanteria in aspettativa è reintegrato nella posizione di effettivo servizio ed è destinato al 7. alpini.

Arena Fabrizio, capitano nel 2. fanteria, è destinato al distretto di Udine.

I seguenti due capitani: Giacobone Carla del 2. fanteria è trasferito al distretto di Pavia; e Mandelli Leone del 35. fanteria è assegnato quale consegnatario del magazzino arredamento ed equipaggiamento del reggimento «Genova» cavalleria.

Manca Giovanni Mario sottotenente 7. alpini è promosso tenente e destinato allo stesso reggimento.

La Greca Giulio, ragioniere geometra alla Direzione del Genio di Trieste (sottodirezione di Udine) è trasferito alla direzione centrale automobilistica di Bologna.

Bergamo Federico, assistente del Genio della Direzione di Trieste (sottodirezione di Udine) è trasferito alla direzione Genio di Bologna, sezione staccata di Venezia.

Preti Pietro, tenente di complemento di fanteria del distretto di Voghera e del deposito di Sacile, è promosso capitano:

Tracanelli Elmo di Felice tenente di complemento di fanteria del Distretto di Sacile, 8.o Alpini, è incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano, in data 9 settembre.

De Benedetti Errico di Giovanni, tenente nell'8. alpini, è inviato in congedo.

I seguenti tenenti di complemento di fanteria: Todeschini Edmondo, del dep. 7. alpini, Leoni Luigi e De Betta Giuseppe pure del deposito 7. alpini, e Danesi Fortunato del 7. alpini sono promossi capitani.

Cappon Leone, maresciallo capo nel 11. fanteria, è promosso maresciallo maggiore.

Tabacchi Giovanni, maresciallo capo all'8.o alpini è promosso maresciallo maggiore.

Salmetti Salvatore e Canrasi Giovanni marescialli al 2. fanteria sono promossi marescialli capi.

Due valorosi friulani premiati con medaglia d'argento

Torresin Giacomo da Montereale Cellina (Udine) caporale 72. fanteria (alla memoria) ha ottenuto la medaglia di argento al valore militare — Cumini Domenico da Cividale (Udine) guardia di finanza, ha pure ricevuto la medaglia di argento al valore militare.

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei Ministri

GABRIELE D'ANNUNZIO DONA AGLI ITALIANI LA VILLA DI GARDONE

ROMA, 20. — Oggi, alle 15, i ministri tennero seduta, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Il ministro della Marina, ammiraglio Thaon de Revel legge il messaggio inviato da Gabriele d'Annunzio, portato a volo da Gardone a Roma dal direttore generale dell'Aeronautica gr. uff. Mercanti. Il Poeta, con quel messaggio, ringrazia il governo del dono della Terre e del ponte di comando della R. nave «Puglia», che si trovava a Spalato quando avvene l'eccidio da parte di slavi fanatici, del tenente di vascello Gulli, e dello scafo del Mas sopra il quale egli compì la famosa «beffa di Buccari»; e chiude dicendo di donare agli italiani la sua villa di Gardone.

Il Consiglio dei Ministri prende atto, con profonda soddisfazione, del dono, che ha un altissimo significato in quest'ora di restaurazione dei valori nazionali; ed incarica l'ammiraglio Thaon de Revel di esprimere a Gabriele d'Annunzio il gradimento e la riconoscente ammirazione del Governo.

Il telegramma dell'on. Mussolini

Il presidente dei ministri on. Mussolini ha inviato a D'Annunzio il telegramma seguente:

«Consiglio Ministri ti esprime, mezzo Thaon de Revel e mio, profonda sua riconoscenza per tua magnifica simbolica donazione, che commoverà vivamente tutti gli italiani fedeli alla Patria, i quali riconoscono e salutano in te il devoto e instancabile artefice della grandezza d'Italia. Lieto del tuo gesto solidale, il Governo può assicurarti che esso è fermamente deciso a toccare la mèta segnata dai diritti e dai doveri della vittoria e dalla volontà laboriosa disciplinata del popolo italiano. T'abbraccio. — *Mussolini*».

Il Consiglio dei ministri approva quindi un decreto sulle assicurazioni della vita umana; decreto proposto dal Ministro Rossi, ed ispirato ai seguenti concetti fondamentali: abolizione del monopolio con l'ammissione al libero esercizio, sotto determinate garanzie, delle imprese private, nazionali edestere: conservazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, anche quale moderatore del mercato assicurativo; obbligo alle imprese private di cedere una quota parte dei rischi assunti per le operazioni che costituiscono il portafoglio italiano.

Nella prossima sessione il Consiglio dei ministri esaminerà i provvedimenti diretti a codificare in testo unico e disciplinare anche le assicurazioni sui danni.

Numerosi altri provvedimenti furono approvati, fra i quali notevolissimo il decreto per fissare nuove precise norme, intese a reprimere la tratta delle donne e dei fanciulli.

Fu nominato consigliere di Stato il gr. uff. dott. Amedeo Giannini, capo dell'Ufficio stampa al ministero degli esteri, essendosi reso vacante un posto per l'avvenuta nomina di Bonino a presidente di sezione del Consiglio stesso.

Le condizinoi della granicoltura

Il Ministro dell'agricoltura on. De Capitani espose al consiglio le condizioni della granicoltura. Le iniziative ministeriali al riguardo furono bene accolte e assecondate dal paese. La propaganda delle norme razionali di coltura del grano si è grandemente sviluppata, ad opera delle cattedre ambulanti dei maestri elementari, delle istituzioni agrarie, della stampa; e ben 1360 campi sono stati impiantati da Scuole e Stazioni agrarie e Cattedre Ambulanti. Ovunque poi, per opera delle Cattedre Ambulanti, si sta provvedendo all'assegnazione di premi di incoraggiamento, all'uso dei concimi chimici tra i piccoli agricoltori ecc. L'opera del Governo nel campo agrario si verrà intensificando con l'approssimarsi della nuova campagna granaria.

Dalle notizie finora pervenute al ministro, risulta che la superficie coltivata a grano è un poco superiore a quella dell'anno passato, di circa 25 mila ettari. Le semine autunnali furon compiute in generale in condizioni buone e la nascita fu quasi dappertutto regolare. La stagione è stata finora, in complesso, propizia alla vegetazione, onde parrebbero lecite previsioni ottimistiche. Tuttavia, in fatto di previsioni, conviene essere molto cauti, perchè sull'esito finale della coltivazione del frumento esercita una decisiva influenza l'andamento della stagione durante l'ultimo periodo vegetativo.

La quantità di concimi chimici usati, è ancora molto inferiore al tempo anteguerra, ma l'impiego va riprendendo, specie nell'Italia Meridionale.

Provvedimenti vari

Fra i vari provvedimenti approvati, notiamo alcuni riguardanti le nuove provincie: schema di decreto per la estensione della legislazione sui lavori pubblici; altro schema di decreto per la estensione delle disposizioni concernenti l'assunzione obbligatoria in servizio degli invalidi di guerra da parte dei datori di lavoro e delle pubbliche amministrazioni; altro schema di decreto relativo alla formazione dell'albo dei ragionieri per i territori della Venezia Giulia.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 20. La prossima seduta si terrà venerdì 23 corr., alle ore 15.

Notizie in breve

— A Roma fu tenuta ieri, nel salone degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, la riunione della Corte Arbitrale internazionale per le controversie commerciali. Parlarono: il comm. Cremonesi commissario di Roma, portando il saluto della città ai Congressisti; il senatore francese Clementel, che fu proclamato presidente dell'assemblea; l'avv. Pozzi rappresentante italiano nel Comitato arbitrale internazionale; il ministro dell'industria, senatore Rossi — tutti applauditissimi.

— Il Congresso internazionale delle Camere di Commercio, che si tiene in Roma ha continuato ieri i suoi lavori. Il Congresso ha votato una raccomandazione perchè si costruisca il tunnel sotto la Manica, allo scopo di assicurare le rapide comunicazioni fra l'Inghilterra e il continente.

— A Parigi si svolse ieri alla Sorbona la celebrazione del grande poeta latino Virgilio, — il duce e maestro di Dante. Assistette anche il sottosegretario odi Stato on. Siciliani, e la sua presenza diede luogo a grandi manifestazioni di simpatia per l'Italia, oltrechè a dimostrazioni calorose, dirette a lui come letterato e poeta. Il signor Barthou ha pronunciato un discorso che è tutto un inno entusiastico alla fratellanza franco-italiana. A nome del Governo italiano, ha poi pronunciato in francese un discorso l'on. Siciliani, che è stato lungamente applaudito.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Un sacco di carbone

Lucia Micotti di Daniele d'anni 45 ed Erminia Grillo fu Giuseppe di anni 44, entrambe di Palmanova, sono imputate di aver sottrato un sacco contenente 34 chilogrammi di carbone, dal deposito della Stazione Ferroviaria di Palmanova.

Il Tribunale condanna le due donne a giorni 25 di reclusione, condonati.

La caldaia di Trombetti

Elia Baracchino di Elia di anni 20 e Giulio Trombetti, abitavano a Maiano nella medesima casa. Il primo è imputato di aver sottratto all'altro una caldaia di rame del valore di lire 100. E' condannato a mesi tre e giorni 10, col condono di mesi tre.

Furto in un vivaio

La notte dall'11 al 12 marzo dell'anno decorso, mancarono 34 piante di olmo, del valore complessivo di lire 130, dal vivaio di proprietà del dott. Andrea Cavan Core. Sono imputati: Virgilio Biasutti di Giuseppe di anni 24, Abramo Tell di Giacomo di anni 24, Umberto Stroppolo di Marco di anni 23, Giorgio Cedarin fu Angelo di anni 31, tutti di Carlino. Giuseppe Lupieri fu Luigi di anni 36 deve invece rispondere di ricettazione.

Il Tribunale condanna i primi quattro a mesi 3 e giorni 10 di reclusione, col condono per mesi 3, e il Lupieri a mesi 4 e giorni 10 di reclusione e l. 40 di multa, col condono di quest'ultima e di mesi tre.

TEATRO SOCIALE

Un bellissimo pubblico ieri sera per la quinta dell'«Otello». La serata era in onore del bravo protagonista tenore Antonio Marquez che ben meritatamente si ebbe meritati applausi di stima e di simpatia. Tutti gli altri ottimi artisti unitamente al valente maestro Gualandi Gamberini, furono pure festeggiatissimi. Dopo il IV atto il seratante ebbe a cantare in modo veramente degno del miglior elogio, la romanza del IV atto dell'«Africana»: *O paradiso*, fra le entusiastiche acclamazione del pubblico, che fece omaggio all'egregio artista di ricchi doni di valore.

Oggi, seconda rappresentazione dell'opera «La Sonnambula»; la serata sarà data in onore dell'esimia artista Alba Damonte che dopo il secondo atto canterà la cavatina nell'opera «Rigoletto»: *Caro, nome....*

Siamo alle ultime recite di questa breve stagione: giovedì avremo «Otello»; venerdì riposo e sabato ancora «Otello». Domenica ultima mattinata con la «Sonnambula» ed alla sera ultima recita, chiusura della stagione, con «Otello».

CINEMA EDEN

Questa sera un gioiello della cinematografia interpretato dalle grandi attrici Nella Seravezza e Ida Carloni Talli in unione al distinto attore Totò Mayer grande azione drammatica edita dalla Cines di Roma. Sarà accompagnata dall'orchestra.

Prossimamente il divertente cinedramma di avventure: *La Signora delle Miniere* con Carlo Campogalliani e Letizia Quaranta.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà riproiettata la film d'arte: RAFFICA — riproduzione del noto dramma del Bernstein. Ottima l'interpretazione in cui emerge la bella Fanny Ward.

CINEMA CECCHINI

Continua, anzi cresce il successo della grandiosa film: **«Il fabbro del convento»**. Questa sera si proietterà il 3. episodio dall'emozionante titolo **«Il Terrore» (1793)**. — Scelto accompagnamento di orchestra

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Mercoledì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Waldteufel: Pomone, valtzer;
3. Pedrotti: Tutti in maschera. sinfonia;
4. Leoncavallo: I Pagliacci. fantasia;
5. Kalman: Priscipessa della Czardas, potpourri;
6. Massenet: Thais, Fantasia;
7. Padereschy: Celebre Minuetto;
8. One step. Finale.

Colpita da improvviso malore, spirava oggi nel bacio del Signore l'anima buona di

PESANTE TERESA ved. Ellero

I Figli, il cognato Monsignor prof. Giuseppe e le nuore, ne danno, addoloratissimi, il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno 22 alle ore 10 antim.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo 21, marzo 1923.

La moglie ed i parenti tutti ringraziano quanti intervennero ai funerali del loro caro

COSTANZO GATTI

e parteciparono in qualsiasi modo al loro dolore.

Udine, 21 Marzo 1923.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 0.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.